

per la condotta d'acqua potabile, ma bensì per appoggiarlo ed anco per rammentare al Governo l'obbligo sacro che ha di dare, a suo tempo, analogo sussidio alla città di Grosseto. Quest'obbligo deriva dalla promessa formale che ne fu fatta a quella città dal Governo toscano quando era presieduto dal signor Ricasoli. Io non intendo che in questo momento il Governo debba prendere così all'improvviso una risoluzione, ma mi riservo di far valere questo diritto a tempo migliore. Il quale diritto dovrà essere rispettato anco perchè mentre l'erario commetterà questa spesa, l'aggravio della finanza pubblica non sarà maggiore, venendosi a risparmiare altre molte e più rilevanti spese, che ora si fanno annualmente per le indennità di traslocamenti e di estatura agl'impiegati.

PRESIDENTE. Il deputato Susani ha la parola.

SUSANI. Vi rinuncio.

PRESIDENTE. Il deputato Bixio.

BIXIO. Vi rinuncio.

PRESIDENTE. Si passa alla discussione degli articoli.

(Sono approvati senza discussione).

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LA COSTRUZIONE DI EDIFIZI DOGANALI IN TORINO.

PRESIDENTE. Si domanda di porre anche in votazione il disegno di legge per una convenzione col municipio di Torino per la costruzione di edifizii ad uso di dogana, che spero non darà luogo a dibattimento. (*Conversazioni generali*).

Do lettura dell'articolo unico:

« *Articolo unico.* È approvata la convenzione in data 20 novembre 1862, intesa tra il ministro delle finanze ed il municipio di Torino, rappresentato dal sindaco marchese Emanuele Lucerna di Rorà, per la costruzione di un edificio ad uso di dogana e magazzini generali in Torino. »

La discussione generale è aperta.

RICCIARDI. Domando la parola. (*Vivi rumori d'impazienza*)

Con grandissimo dispiacere debbo nuovamente pigliar la parola, così nell'interesse del municipio di Torino (*Risa ironiche*), come nell'interesse del pubblico erario, ai quali l'attuazione del presente progetto di legge riuscirebbe, secondo me, egualmente funesta. Ed infatti il municipio s'impegna a costruire un edificio che, giusta i calcoli dell'architetto, costerà un milione e mezzo di lire; ma tutti sanno la differenza che corre fra la somma preveduta dall'architetto e la spesa effettiva dei fabbricati. Il municipio di Torino rischia, adunque, di gittar via una somma considerevole. Quanto allo Stato poi, obbligandosi a pagare durante 20 anni lire 70,000, si troverà, a capo dei 20 anni, di

avere sborsato 1,400,000 lire, cioè quasi il valore dell'edificio, senza averne la proprietà.

SUSANI. Domando la parola.

RICCIARDI. Operazione la è questa, ripeto, rovinosissima, sì pel municipio, che per lo Stato, il perchè voterò contro la legge.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Domando la parola.

Voci. No! no! Non occorre!

MINGHETTI, ministro per le finanze. Rinunzio alla parola.

PRESIDENTE. Se nessuno più domanda la parola sulla discussione generale, si passa alla discussione dell'articolo unico.

(È approvato).

Si procede allo squittinio segreto su questi due disegni di legge.

CONFORTI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione intorno ad alcune disposizioni transitorie di pubblica sicurezza nelle provincie napoletane e siciliane.

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

VOTAZIONE E APPROVAZIONE A SQUITTINIO SEGRETO DEI DUE ULTIMI DISEGNI DI LEGGE DISCUSSI.

PRESIDENTE. Risultamento della votazione sul progetto di legge per la concessione di una condotta di acqua potabile a beneficio della città e del porto di Cagliari:

Presenti	204
Votanti	203
Maggioranza	103
Voti favorevoli	190
Voti contrari	13
Si astenne	1

(La Camera approva).

Risultamento della votazione sul progetto di legge relativo alla convenzione col municipio di Torino per la costruzione di edifizii ad uso di dogana:

Presenti	204
Votanti	203
Maggioranza	103
Voti favorevoli	173
Voti contrari	30
Si astenne	1

(La Camera approva).

Per la prima riunione i signori deputati saranno convocati a domicilio.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.